lettera aperta

Domenica 7 luglio 2013 - XIV del Tempo Ordinario — anno XLII n. 2182

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero ore 9.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

DOVE APPOGGIARE LA COMUNITÀ

Da anni mi chiedo quale sia il fondamento per una comunità cristiana. La preghiera? Il servizio? La grazia del battesimo? C'è chi sottolinea la Pasqua, altri invece la Pentecoste.



Qualche anno fa un gruppo di laici mi chiese appuntamento per discutere le linee pastorali della parrocchia. Durante la riunione uno disse che non mi avrebbe aiutato finché non avessi preso posizione sulle questioni importanti: la pace, l'azione sociale, il mondo della scuola e del lavoro.

Con quel gruppo ho poi lavorato con passione, ma non ricordo se ho mai risposto a quelle domande che tuttora mi sembrano comunque marginali.

Non è difficile capire il punto decisivo per una comunità cristiana. Non può essere un'idea, un progetto, un'intuizione o una parola solo umana. Le nostre opinioni sono come l'erba che nasce il mattino e la sera è falciata e dissecca. I progetti pastorali e gli orientamenti dei teologi, per quanto eruditi, potrebbero spegnere la fede in pochi decenni. Unico fondamento valido è la persona di Gesù. Obiettivo della parrocchia è che la gente abbia un rapporto personale con Lui, come tralci uniti alla vite, come pecore dietro al Pastore.

Non disprezzo le passioni e gli interessi umani: anzi. Ne coltiverei parecchi. Ma un progetto pastorale che non mette al centro il rapporto col Risorto sarebbe un fallimento. Per questo nei fogli di programma consegnati qualche giorno fa tutto comincia dall'incontro con Gesù morto e risorto. Anche i gruppi che svolgono in parrocchia le attività della più varia natura dovranno misurarsi con questo: se lavorano con Cristo e annunciano il Suo Volto o se invece mettono altro al centro. Se anche ci fosse il desiderio del servizio, tolto il volto di Cristo tutto diventa soggettivo, arbitrario e consegnato alla corruzione del tempo.

don Gianni

IL GERMOGLIO
in primo piano

Venerdì 28 giugno si è conclusa l'attività ordinaria del nostro "Centro infanzia il Germoglio". Per tutto il mese di luglio ci saranno i centri estivi che contano il doppio delle iscrizioni dello scorso anno (ma qui, dalla montagna, azzardo che qualche posto ci possa ancora essere ancora). Nella breve riunione di chiusura le dipendenti hanno letto alla direttrice, Lina Tavolin, il testo che riporto qui sotto: parole che da sole bastano ad esprimere il senso di gratitudine per il lavoro da lei compiuto. Da parte mia, a nome di tutta la parrocchia, ringrazio le dipendenti del Centro infanzia per il loro servizio costante, professionale e appassionato reso ai bambini. Un caloroso ringraziamento anche alle famiglie che incessantemente ci sostengono con la loro fiducia. Un grazie vivissimo a tutto il gruppo di volontari che ruota intorno a questa realtà, perché possa essere un segno tangibile dell'amore divino per i più piccoli. Da ultimo mi aggiungo alle dipendenti per dire a Lina che la sua presenza è stata una grazia di Dio.

don Gianni

ALLA DIRETTRICE

Cara Lina, lo scorso anno scolastico il Germoglio, come tante realtà intorno a noi, ha attraversato un momento difficile dal punto di vista economico e non solo. Quando sei tornata da noi ci hai trovate provate ma assolutamente desiderose di ricominciare con gioia ed entusiasmo un nuovo anno tutte insieme. Grazie alle tue indiscusse competenze, alla tua risoluta tenacia, alla tua ingegnosa praticità nel capire su quali priorità investire le energie e alla tua innata predisposizione alla relazione umana, siamo riuscite a superare il momento di crisi e con serenità a rimontare veramente alla grande! Per questo tutte noi ti diciamo a gran voce "Grazie di tutto cuore, Lina": una semplice parola di grande valore, che usi sempre per ringraziare e gratificare le persone che offrono un servizio.

Con affetto e riconoscenza
da tutto il personale del Germoglio



BREVI
vita di parrocchia

LAVORI SULLA PIAZZA

Vedo che sulla piazza continuano a sistemare il pavé nella speranza di trovare la giusta sistemazione. Apprezzo e ringrazio il Comune per

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

OCCHIO AL SERVIZIO
... E MOLTI ALTRI
ELETTRICISTA TRADUZIONI IDRAULICO
ANIMAZIONE BAMBINI DOG CAT SITTER GIARDINIERE
ASSISTENZA INFORMATICA ESTETISTA SPESA A DOMICILIO
SARTA TRASLOCHI AIUTO COMPITI
Sì
SOLUZIONI INSIEME
SELEZIONIAMO PER TE I MIGLIORI PROFESSIONISTI
CONTATTACI, TI ASPETTIAMO PER PREVENTIVI GRATUITI
Largo Rotonda Garibaldi, 5 - 30173 Mestre (Ve)
Tel. 041-8011263 - info@soluzioni-insieme.com
www.soluzioni-insieme.com
ANCHE PER VENEZIA E CENTRO STORICO

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

Macelleria F.&C.
di Fabio & Cristina
Carni di prima qualità e specialità
pronte a cuocere o già cotte: pollame,
selvaggina e stinchi al forno.....
Buon appetito con la genuinità in tavola!
Via Ca' Rossa n° 155 Mestre Tel.: 041 616564

questo sforzo che so essere comunque impegnativo, viste le esigue finanze del momento. Tuttavia chiedo: se per caso anche questo tentativo dovesse rivelarsi un fallimento, potremmo auspicare un gesto di saggezza e tornare all'asfalto?

LUCI ACCESE

Anche d'estate ogni tanto riesco a buttare l'occhio in chiesa e in patronato. Talora vedo luci accese pure durante la notte fonda. Le telecamere lo registrano. Si può chiedere agli ultimi che escono il ragionevole gesto di controllare che tutto sia a posto? Insisto ancora una volta: che nessuno osi parlarmi di rispetto dell'ambiente o di attenzione per la natura perché tanto spreco di energia e di acqua testimonia nei fatti che c'è ancora un lungo cammino da fare nelle cose di base, prima ancora di organizzare conferenze o teatrini.

FINITO IL GREST

Venerdì sera, al piano superiore del Lux, abbiamo festeggiato coi genitori la conclusione del Grest. Sono state 3 settimane di attività; una media di 150 presenze fra ragazzi e animatori (numero auto-limitato, dati gli spazi); 80 laboratori organizzati anche fuori dal patronato e un'infinità di altre attività: pranzi, giochi, uscite, balli, canti, scenette e quant'altro serve per rendere indimenticabile l'esperienza. Un grazie singolare alle responsabili (Marita, Cristina e Marta), agli animatori, ai referenti, ai capi squadra, agli adulti della merenda e delle pulizie, a tantissima altra gente che non riesco neanche a ricordare insieme. Appuntamento, a Dio piacendo, al prossimo anno.

GIORGIO DE ROSSI



Come un fulmine a ciel sereno, domenica mattina è arrivata la notizia della morte di Giorgio de' Rossi. Un fatto improvviso che ci ha colti impreparati.
Nato nel '34 qui a Carpenedo, già aveva cominciato a lavorare mentre portava a termine gli studi di geometra. Da uomo maturo ha trovato impiego presso la Montedison, dove ha svolto delicate mansioni tecniche, apprezzato per la sua responsabilità e per l'attenzione meticolosa nel compiere il dovere. Si è sposato con Betelemme Maria Giovanna nel 62. Già in quegli anni svolgeva servizi in parrocchia ed era inserito nell'allora fortissima Azione Cattolica e nella corale degli adulti. Nel '69 è nato l'unico figlio, Massimiliano, che attualmente vive e lavora nella zona di Pianiga. Ha sempre evitato il centro dell'attenzione. Sia nel lavoro che nella vita sociale ha mostrato una fibra e una determinazione di raro equilibrio. Una volta in pensione si è completamente dedicato all'aiuto dei più deboli e al lavoro per Carpenedo. Faceva parte della San Vincenzo parrocchiale. Per 20 anni ha avuto ruoli anche tecnici nella società 300 Campi e si prestava senza sosta a servizio della prestigiosa Piavento. Gli impegni presi erano per lui una promessa sacra e per quelli ha rinunciato alle ferie. Negli ultimi giorni ha assistito una signora completamente sola che da tempo era alloggiata nella Piavento e ultimamente era stata ricoverata in ospedale. Neppure il sentore di una fragilità imminente l'ha fermato da questa determinazione al bene. Sabato notte, improvvisamente, il suo cuore già debole ha smesso di battere. Lo ricompensi Dio per ogni sua carità.

don Gianni

4ª-5ª ELEMENTARE A GOSALDO

Sabato 29 giugno quasi 50 ragazzi di quarta e quinta elementare sono venuti nella splendida casa di Gosaldo. Qui l'ambiente è sereno e, a detta di tutti, dobbiamo chiamarci più che fortunati per un simile gruppo affiatato e compatto. Ringrazio le famiglie per la fiducia,

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

L'elefante ha partorito il topolino: la mastodontica macchina della giustizia ha fatto il suo corso e Lui è stato condannato. Oh, figuriamoci, nulla di definitivo, ma certamente esemplare. Il popolo era in uno stato di tensione palpabile, perché in un Paese come il nostro un atto di concussione, una raccomandazione, un giro di donnine, ancorché minorenni, soprattutto in ambienti di un certo livello politico ed economico, sono talmente unici, che se passava indenne questo fatto si sarebbe aperto un precedente inedito e pericoloso. Bisognava pertanto far presto. Se a qualche italiano scafato non importava un gran che, ci hanno pensato i media a coinvolgerlo emotivamente. E chissenefrega se migliaia di procedimenti vanno giornalmente in prescrizione, se migliaia di cittadini attendono invano da decenni la loro giustizia, se mafiosi e criminali incalliti vengono messi in libertà perché qualche giudice si "dimentica" di scrivere entro i termini le motivazioni della sentenza, se ubriachi fradici si mettono al volante falciando inermi pedoni e il dì seguente sono già fuori "a piede libero"!! E chissenefrega delle centinaia di migliaia di esodati e dei milioni di disoccupati, dell'economia che arranca, della fatica a reperire qualche miliardo per IMU, IVA e ripresa del lavoro! Quel che importa è che non vengano meno i miliardi per le intercettazioni e che siamo contenti di essere tutti abbondantemente intercettati, Presidente della Repubblica compreso, al di là dell'effetto pratico che ciò comporta. Ma c'è di più questi giorni: il ministro con il cognome di avverbio latino si è dimesso per aver colto una "pari opportunità", appunto. Semplicemente scandaloso, come se la stragrande maggioranza di italiani nelle sue condizioni già non lo facesse. Ma suvvia, un ministro! La nota stonata è il commento che ne è seguito: una congiura!. L'avevo già sentito altre volte in campo opposto. Mi si dirà: che c'azzecca tutto ciò con la liturgia? Mah! Nel vangelo di oggi si parla di discepoli inviati a predicare in mezzo ai lupi, col mandato di scrollarsi la polvere dai calzari se la buona novella fosse respinta. Fate voi. So solo che se lo facessero da noi, saremmo tutti avvolti in un enorme nugolo di polvere, Santa Sede compresa, purtroppo.

grazie agli animatori (il Noviziato scout) per il servizio, grazie a Francesco, capo campo e ai 4 cuochi per il superbo servizio di cucina. Il fatto singolare è che la maggior parte dei partecipanti non aveva ancora visto questo luogo tanto famoso. E non parliamo solo dei bambini ma anche degli adulti. Per la verità questa casa è una ricchezza per la parrocchia e per la storia del nostro territorio a Carpenedo: qui sono passate intere generazioni di ragazzi e giovani che hanno trovato amicizie, consolidato amori ancora vivi e incontrato la fede attraverso il volto dei fratelli. Mi piacerebbe se qualcuno, anche di passaggio, ci chiedesse di fermarsi a vedere la casa: la cosa lascerebbe di sicuro una buona memoria. *don Gianni*



CAMPO DELLE SUPERIORI

Il campo delle superiori si sta rivelando un successo. Mi dicono che quanto ad iscritti siamo ampiamente sopra lo scorso anno e oltre ogni attesa. C'è ancora qualche posto libero in casa, ma in tutto dovremmo superare i 35. Numero non malvagio considerate le vacanze famigliari di molti e le difficoltà legate all'esito scolastico. Possiamo sperare ancora su qualche ulteriore adesione? Saremo a Gosaldo dal 20 al 27 luglio. Vi aspettiamo.

LETTERE
sulla difesa della vita

MOVIMENTO PER LA VITA

Sono lieto di pubblicare questa lettera del Presidente del Movimento per la Vita di Venezia Mestre. Domando di leggerlo perché, insieme ai contributi precedenti anche di Gabriele Favrin, ci aiuta a comporre un'idea personale equilibrata e saggia.

Rev.mo don Gianni,
l'intervento di Gabriele Favrin su "lettera aperta" del 16 giugno scorso stimola a riflessione e confronto sulla fondamentale questione della tutela della vita umana. Mi limito a formulare alcune considerazioni brevi:
1 - Circa la legge 194/1978. Non tutte le leggi sono giuste: esse cambiano quando gli interessi, le mentalità ed i cuori cambiano. Un tempo era consentita la schiavitù, ma finalmente si è cambiata la legge ritenuta massimamente disumana. Nel secolo scorso sono stati perpetrati genocidi disposti con apposite leggi, ma finalmente la storia ha reso giustizia e non solo i tribunali (tipo Norimberga), e si è avuta la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Venendo a tempi più recenti, nella Repubblica popolare cinese (ma non solo!) in applicazione della legge si è operato per anni lo sterminio di nascituri colpevoli di essere femmine. Sono convinto che la storia giudicherà severamente quest'epoca patto a favore dell'aborto, consentendo una vera e propria strage degli innocenti.
2 - Quando il concepimento c'è stato la donna è già madre e il partner è già padre! Questa non è un'affermazione ideologica, ma è ciò che la scienza oggi dimostra, la ragione è in grado di riconoscere, e la neo-mamma può intuire. Purtroppo spesso il contesto non aiuta la donna a sentire la verità di quanto avviene nel suo intimo (clima culturale, partner, parenti, amici, ambiente, operatori sanitari ed una sorta di congiura mass-mediatica). Chi vuole tutelare la vita umana non giudica la donna che sceglie l'aborto, non può neppure tacere, ma tenta di favorire una mentalità di responsabile accoglienza della vita.
3 - Oggi si producono tanti falsi che ci rubano lo stupore, tante imitazioni che ci tolgono la meraviglia, tanti replicati che rendono artificiale la bellezza della nascita e banale la sacralità della vita. La Chiesa non impone ma regala lo sguardo corretto in tutti questi casi.
Convinto anch'io, come Gabriele, che la mera contrapposizione sia inutile, anzi dannosa, sarei lieto di potermi incontrare e dialogare con lui. Cordiali saluti,
Franco Serraglio - presidente Movimento per la Vita di Venezia Mestre

